

Report sui *focus group* del percorso partecipato A.P.P.I. farm

Il percorso partecipato APPI farm, avviato con un incontro online tenutosi il 30 marzo, è proseguito con l'organizzazione di 6 focus group tematici rivolti alle persone che avevano inviato la manifestazione di interesse a partecipare al percorso.

La tecnica del *focus group*

Il focus group o "intervista di gruppo focalizzata" prevede di coinvolgere un piccolo gruppo di persone (max 12) per mettere a fuoco un determinato tema o questione. Sono invitate persone con punti di vista differenti ma omogenei cioè appartenenti alla stessa categoria o settore per evitare squilibri nel confronto e consentire un approfondimento. La discussione è gestita da un facilitatore o moderatore che pone lo stesso elenco di domande ai partecipanti e stimola l'iterazione tra essi. Le informazioni emerse sono riportate ed interpretate in un report conclusivo.

il livello di elaborazione può variare da semplici descrizioni narrative alla trascrizione integrale delle registrazioni, a seconda dell'uso che si farà dei dati.

La tabella seguente riporta i dati sui temi, tempi e partecipanti ai focus group

n. FG	Quando	Tema	n. iscritti	n. partecipanti effettivi
1°	10 maggio ore 12.00- 13.00	Agricoltura	4	4
2°	10 maggio ore 15.00- 16.00	Artigianato	4	3
3°	11 maggio ore 12.00- 13.00	Servizi alle imprese	6	3
4°	11 maggio ore 15.00- 16.00	Servizi alla persona	3	2
5°	17 maggio ore 12.00- 13.00	Turismo	5	4
6°	18 maggio ore 12.00- 13.00	Monitoraggio e gestione ambientale/sociale	5	3

Le **domande** poste durante gli incontri di focus group

1. Quali servizi e quali dispositivi – per i singoli e condivisi tra tutti - riterresti più utili, se non essenziali (dalla caffetteria alla banda larga)? (max 2 per i singoli e 3 per in condivisi)
2. Quale modello di gestione ti immagini per regolare i rapporti tra i soggetti presenti all'interno di APPIfarm (consorzio, rete d'impresе, associazione, condominio produttivo, altro ancora)?
3. Con quali modalità stimoleresti le interazioni all'interno delle imprese di APPIfarm e tra le imprese/start up di APPIfarm e il tessuto imprenditoriale esterno?
4. Quali caratteristiche devono avere gli spazi interni ed esterni del sistema per essere funzionali alle tue esigenze?
5. In quale modo può o deve essere un sistema di spazi aperto alla cittadinanza e secondo quali regole portatore di cultura del territorio?
6. Quali rapporti APPIfarm può alimentare con le realtà territoriali legate alla formazione?

Tutti i focus group sono stati facilitati da Gaia Lembo Punto 3

Focus Group AGRICOLTURA

Iscritti al focus

Marilena Durante (Flyingthipi APS)
Paola Nobili (ENEA)
Angelo Ravasini

Hanno partecipato:

Marilena Durante (Flyingthipi APS)
Paola Nobili (ENEA)
Angelo Ravasini,
Stefano Capatti (Fondazione S. Giuseppe CESTA Copparo).

Sintesi dei contributi emersi

Attività di produzione alimentare con scopi dimostrativi/ formativi

Durante Laboratori collettivi di trasformazione che possono anche diventare luoghi di formazione. Percorsi di avvicinamento alla coltivazione di cibo di qualità (con vendita diretta mercato contadino) Laboratori di trasformazione dei prodotti agricoli non solo alimentare (miele, marmellate, salse) ma anche di tessuti vegetali, tinture, e altre lavorazioni che coinvolgono conoscenze del passato con tecnologie del futuro.
Si stanno diffondendo attività /laboratori di agricoltura organica rigenerativa, biologica.

Nobili Attività volte a ridurre l'ancora grande distanza tra chi produce e chi consuma gli alimenti (non si conoscono i processi di produzione agricola e di trasformazione)

Ravasini Conoscenza e coltivazione di piante che fanno bene alle api, agli animali, o di aiuto ad altre piante che servono per alimentarsi.

Attività a supporto di aziende agricole (di grandi dimensioni o piccole dimensioni)

Capatti Come premessa al tema trattato riporta alcuni dati. il territorio del basso ferrarese ha il maggior numero di aziende agricole rispetto alla provincia di Ferrara. per lo più occupate da colture intensive di riso, colza, biomasse, pomodoro e ortaggi verso il mare. Presenti anche coltivazioni di prodotti per la bellezza e salute con piante officinali (in particolare prodotte dall'azienda Bonifiche Ferraresi)
Si stanno adoperando tecniche agricole di precisione che consentono di ridurre l'utilizzo di carburante, acqua e fertilizzanti. come estensione, la media aziendale è di 5 ettari; le aziende piccole si riuniscono in cooperative o consorzi, per ottenere maggiore margine dalla produzione.
Potrebbero essere interessate ad APPI farm: Imprese specializzate in sensoristica, pilotaggio di droni a supporto di aziende agricoltura 4.0; la creazione di un centro di analisi e sperimentazione su innovazione di prodotto vicino territorialmente agli stessi produttori; attività legate alla coltivazione idroponica.

Durante. Rendere disponibile un mulino per i piccoli produttori locali?

Attività di agricoltura sociale /turismo

Ravasini Punto di riferimento per connessioni con futuro ecovillaggio alla cui realizzazione è interessato un gruppo di persone alla ricerca di un posto adatto in provincia ferrarese. L'ecovillaggio prevede anche una offerta di pernottamento in capanne mobili tipo yurte mongole. Preferire le attività centrate sulla acquaponica per es con la creazione di un laghetto che crea sistema.

Segnalazione Buone Pratiche e Iniziative utili'

Nobili Il progetto APPI farm può sviluppare iniziative ulteriori per chiedere ai Comuni limitrofi la disponibilità di terreni dismessi /abbandonati affinché possano essere coltivati da chi è interessato. L'operazione può essere avviata in collaborazione con ANCI e Fondazione IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale) che svolge il ruolo di supporto e assistenza ai Comuni in materia di finanza ed economia locale. Vedi Progetto [SIBaTer - Banca delle Terre](#) e quanto avvenuto nelle campagne intorno a Roma a cura della Coop Coraggio. <https://www.coop-coraggio.it/>

Capatti Tener conto dell'affermazione della facoltà triennale di Agraria di Ferrara e della possibilità di collaborazioni per azioni sperimentali.

Durante Sulla promozione del territorio vedere il progetto Carta Bianca e il suo festival Mente Locale <https://www.cartabiancanews.com/2020/11/al-via-mente-locale-visioni-sul-territorio-2020/> che realizzano piccoli video documentari specifici di descrizione dei territori;

Il punto di vista emerso dal focus è stato quello che, a fronte della massiccia presenza di colture intensive, sarebbe preferibile -anche per la natura pubblica del progetto- favorire realtà e progetti volti a tutelare l'ambiente, le colture biodiverse, le tecniche agricole più tradizionali e non intensive, i piccoli produttori.

Focus group ARTIGIANATO

Iscritti al focus

Roberto Lucchi
Manuela Borgia e Andrea Cobiachi (CNA)
Mauro Massari (Luana Confezioni)

Hanno partecipato:

Manuela Borgia e Andrea Cobiachi (CNA)
Mauro Massari (Luana Confezioni)
Stefano Capatti (Fondazione S. Giuseppe CESTA Copparo).

Sintesi dei contributi emersi

Attività a supporto di aziende artigiane

Massari Un luogo di ricerca al servizio delle imprese locali che lavorano in un contesto dove è poco diffusa la cultura di impresa e gli imprenditori hanno pochi mezzi, poche possibilità e non possono fare ricerca. Il centro potrebbe per es. fare ricerca su come fare meno scarto (visto che attualmente è del 30% del prodotto) oppure studiare il passaggio dalle *due dimensioni* dei modelli alle *tre dimensioni* dei capi di abbigliamento. Si possono fare i vestiti con la stampante 3D? Con cartucce di tessuto? Come rendere il lavoro meno faticoso? Come avere una modellistica meno complicata? allo stesso tempo potrebbe essere un centro di formazione per potenziare e promuovere la predisposizione imprenditoriale sul territorio.

il sig. Massari sarebbe disponibile a co-finanziare la realizzazione di progetti innovativi che possono scaturire da questo centro.

Capatti – Cobiachi Proposta di progetto integrato tra CNA - Confartigianato e Fondazione S. Giuseppe CESTA, che preveda formazione e tutoraggio per la gestione di una impresa verso neo imprenditori (tutor senior per il management).

CNA Servizio di banda larga (che si tratti di imprese commerciali o artigianali)

Sui servizi e dispositivi utili - Spazi interni ed esterni

CNA Impianti di alimentazione e idrici a norma e secondo criteri di risparmio ed efficientamento

Sala meeting a disposizione delle aziende presenti ma anche i soggetti esterno i della cittadinanza

Sul modello di gestione per regolare i rapporti

CNA La rete di imprese, legate da uno scopo, risulta essere lo strumento più elastico, mentre il consorzio è un mezzo più impegnativo, simile ad una SRL. La rete riesce a gestire con più facilità gli ingressi e le uscite di diverse imprese

Sulle modalità per interagire con la cittadinanza

CNA Organizzare degli OPEN DAY per accogliere in giornate e orari prestabiliti i cittadini o gli studenti che vogliono conoscere le attività svolte in APPI farm

Focus group **SERVIZI ALLE IMPRESE /SERVIZI ALLA PERSONA**

Iscritti al focus

Manuela Borgiani
Andrea Mantovani
Gigliola Mingozi
Armando Papola
Luciano Vecchi
Maurizio Guerzoni

Hanno partecipato:

Manuela Borgiani (CNA)
Gigliola Mingozi,
Armando Papola (Aangstrom)
Andrea De Vivo (UISP)

Sintesi dei contributi emersi

Attività a supporto di imprese e persone

CNA Servizi per la ricerca personale e supporto pratiche, servizi legati alla comunicazione e al marketing.

Mingozi Attività di mindfulness, scrittura terapeutica, creatività e contrasto allo stress. Luogo in cui promuovere il *plogging*: camminare o correre raccogliendo rifiuti abbandonati, attività in collaborazione con i gruppi di sensibilizzazione Plastic Free già attivi a Ferrara.

De Vivo Attività a supporto del turismo sportivo e sostenibile. Scuola di mountain bike per bambini e in generale di attività sportiva outdoor. Luogo di riferimento per attività sportiva anche durante l'orario scolastico in collaborazione con le scuole del territorio e stazione di turismo lento per le famiglie, in particolare per il cicloturismo in vista anche della valorizzazione degli itinerari già esistenti e delle vie fluviali.

Bicigrill - stazione per cicloturisti inserita in una rete di punti sosta con possibilità anche di pernottamento

Papola. Attività di raccolta ed elaborazione dati a supporto delle attività che si insediano in Appi farm in quelle ad esso collegate. Per es. attraverso applicazioni che aiutano la conoscenza del territorio in particolare di come il territorio si presentava ed era gestito in passato.

Spazi interni ed esterni

Mingozi Un ambiente confortevole e salutare anche nella sistemazione del verde circostante selezionando piante e alberi con funzioni terapeutiche che apportano benefici psicofisici.

Sulle modalità per interagire con la cittadinanza

Mingozi APPIfarm indipendentemente dalla funzione di contenitore di imprese e luogo di lavoro deve avere -nei confronti del territorio circostante- un ruolo di punto di riferimento del rispetto verso l'ambiente (valore poco sentito nel basso ferrarese). Per questo è importante che siano stabiliti dei criteri chiari per la selezione dei soggetti che vi potranno partecipare e che le attività svolte dimostrino in concreto come si può agire per risparmiare energia, recuperare risorse, produrre con meno impatto.

Papola Sicuramente un luogo dove poter organizzare iniziative culturali ed educative secondo un approccio costruttivo.

Segnalazione Buone Pratiche e Iniziative utili'

De Vivo Attività in collaborazione con il Consorzio di Bonifica

Mingozzi Si segnala lo studioso Marco Nieri che offre consulenza sulla scelta degli alberi in relazione al benessere, alla concentrazione di chi vive e lavora nei luoghi.

Focus group **TURISMO**

Iscritti al focus

Guglielmo Bernabei (UNIFE)
Manuela Borgiani (CNA)
Andrea De Vivo (UISP)
Gigliola Mingozzi
Angelo Ravasini

Hanno partecipato:

Guglielmo Bernabei (UNIFE)
Manuela Borgiani (CNA)
Andrea De Vivo (UISP)
Angelo Ravasini

Sintesi dei contributi emersi

De Vivo Un progetto legato al turismo sportivo e alla mobilità lenta e sostenibile incentrato sull'uso della bicicletta. Un progetto che, sul piano delle competenze del turismo sportivo e della gestione, può essere sostenuto da UISP e anche essere in rete con altre realtà. Rivolto per es. anche a giovani che vogliono diventare istruttori di mountain bike o interessati ad aprire una ciclofficina.

Un punto di transito per turisti e, per chi è in loco. Un riferimento per alcuni servizi e per far conoscere il territorio (per es. con collaborazioni con la PRO LOCO) unito anche alle attività scolastiche. In base a quanto si deciderà sulla destinazione, UISP resta a disposizione come partner di progettualità avendo possibilità di agire su tutto il territorio provinciale

Ravasini Potrebbe essere presa in considerazione la rete nazionale o internazionale di ecovillaggi organizzando scambi di prodotti alimentari o artigianali con altri gruppi di acquisto. L'ecovillaggio di prossima costituzione sarebbe un ecovillaggio di pianura, realtà piuttosto rara perché solitamente gli ecovillaggi sorgono in collina o in montagna. di conseguenza, si potrebbero scambiare prodotti di pianura con prodotti di montagna e anche l'ospitalità e la possibilità di pernottare potrebbe essere oggetto di scambio.

Sul coinvolgimento della cittadinanza, rispetto alle novità, gli abitanti del posto sono sempre gli ultimi a convincersi.

Borgiani Può essere un centro di raccolta dati ed esigenze a supporto delle aziende turistiche di un certo tipo (come B&B, affitta camere, attività minori) Importante che il progetto porti benefici al territorio e che sia realizzato su ciò che il territorio può offrire. Importante che si faccia attività di ascolto.

Sulla governance e possibili sinergie con altri partner

Bernabei Ci saranno ripercussioni pesanti sul piano economico soprattutto nelle aree interne e ci sarà anche una maggiore richiesta di turismo in luoghi agresti e rurali. Va bene progettare centri nuovi che vadano incontro a questa domanda. APPIfarm va in questa direzione, ovviamente non siamo sulle Dolomiti né sul lago di Garda, e il progetto va costruito senza perdersi in tante idee che sono sempre utili ma conviene prendere due o tre spunti da seguire. per es. un hub (senza intenderlo in maniera troppo impegnativa) di servizi turistici, un nodo per riallacciare dei percorsi del territorio che vanno riscoperti, per es. le vie fluviali interne, e come strumento tecnico, ci sono i Contratti di Fiume che mettono insieme una serie di attori come le associazioni, gli enti locali e le imprese per politiche turistiche di sviluppo delle zone fluviali, oppure il collegamento con la costa per portare i visitatori delle spiagge in percorsi ciclo naturalistici, o solo naturalistici, supportando con una buona comunicazione e interrelazione che fino ad oggi non c'è stata. In passato ci sono state le Unioni di Comuni o Unioni Terre e Fiumi che però non hanno funzionato, non hanno dato slancio, quindi bisogna creare spazi e reti nuove; la rete di impresa è strumento duttile che può adattarsi ma all'interno di una governance accorta e sensibile al territorio senza calare dall'alto un progetto che rischia di essere un corpo estraneo che non tiene conto delle attitudini, prassi e tradizioni dei luoghi. Per es. queste zone si prestano ad essere dei musei diffusi dal punto di vista naturale per es. a CESTA si è avviata un percorso di acquacoltura come università diffusa; però, per relazionarsi con l'università, l'interlocutore deve essere un pò più strutturato di un semplice Comune. Come spunto si possono suggerire dei corsi di formazione di supporto al turismo sostenibile. Il Comune dovrebbe rientrare in una rete più ampia possibile.

Portare corsi di formazione sul territorio con il contratto di rete che rende i soggetti più forti, ma è flessibile, così da non creare interessi polverizzati o isolati senza però creare doppioni; importante che ci sia un soggetto unico che va ad interloquire. Evitare di riabitare il territorio solo durante i periodi turistici.

Importante rendere partecipe la cittadinanza con attività di ascolto e andando al di là delle abitudini di queste zone, creando opportunità con un progetto nuovo tagliato su misura e non solo comprensibile per addetti ai lavori.

Le attività devono essere collegate tra loro; pensare a sinergie con il consorzio di bonifica che, con la nuova presidenza, è impegnato nella promozione del territorio.

Altra segnalazione è il Progetto ANCI Banca delle Terre dove terreni o edifici pubblici o abbandonati (o sotto utilizzati) vengono rimessi nel giro dell'economia e della socialità affinché dei gruppi che nascono sul territorio possano beneficiarne.

Focus group **MONITORAGGIO E GESTIONE AMBIENTALE/SOCIALE**

Nel corso del focus group si è accantonato il tema del monitoraggio e gestione ambientale /sociale e parlato delle possibili destinazioni d'uso e modalità organizzative del futuro APPIfarm.

Isritti al focus

Michele Borghi
Mauro Rinaldi
Marco Roverati
Luciano Vecchi
Roberto Lucchi

Hanno partecipato:

Giuseppe Salcuni
Marco Roverati
Roberto Lucchi

Sintesi dei contributi emersi

PREMESSA I partecipanti si dicono in difficoltà a dare risposte precise ritenendo che, non sapendo chi saranno i soggetti deputati ad occupare gli spazi, le variabili potrebbero essere tante. Ma sono consapevoli che il puzzle deve pur avere dei primi pezzi di partenza.

Lucchi. Il luogo potrebbe avere delle connessioni con il futuro ecovillaggio (il gruppo di persone interessate sta pensando di progettare nel territorio vicino Mesola, o vicino al mare e alle valli) e ospitare workshop legati alle attività di gestione di una fattoria didattica in cui vengono condivise passioni e conoscenze (dal come costruire una sedia, al corso di meditazione, al compostaggio).

Un luogo versatile dove le persone possono apprendere conoscenze, tecniche, arti attraverso laboratori organizzati a rotazione. I laboratori possono basarsi su principi di chimica, fisica a seconda delle imprese o start up che saranno ospitate. Uno spazio di lavoro ma anche uno spazio creativo.

Roverati. Qualunque siano le attività di APPI farm, le modalità e i principi dell'economia circolare dovrebbero avere un ruolo preminente e svilupparsi in direzione di una forte sostenibilità. Una parte rilevante dovrebbe essere riservata al recupero di materiali: qualunque cosa che possa essere riutilizzata, indumenti, scarpe, elettrodomestici, ecc a servizio di aziende (per es. con gli scarti di produzione) e di cittadini. Per questo tipo di attività ci sono normative a favore e politiche europee che collegano gli aspetti ambientali a quelli sociali.

[Si potrebbero approfondire questi aspetti legati alla normativa legata alle attività di recupero. I centri del riuso regionale che fine hanno fatto?]

Salcuni. Il posto si presta anche ad ospitare attività varie condotte da cooperative che si occupano di minori e inserimento lavorativo di fasce deboli (come Consorzio Sì - Consorzio di cooperative sociali). In ogni caso c'è la disponibilità da parte del Consorzio a collaborare per creare opportunità e crescita dopo aver focalizzato in maniera più chiara le attività da svolgere. Il Consorzio segue progetti sul recupero materiali es materiale ligneo, in agricoltura con il sostegno a vignaioli di vini delle sabbie.

Sul modello di gestione per regolare i rapporti

Salcuni Per dare indicazioni sul modello di gestione, è più utile spostare il focus dai “settori” ai “soggetti” disposti ad operare nel luogo, rispondendo a bisogni specifici del territorio. Dipende dalla natura dei soggetti che abiteranno APPI farm che tipo di veste giuridica scegliere.

Roverati condivide che occorre prima fare un focus sul tipo di soggetti capendo se ci sono solo aziende o anche associazioni e consorzi.

Inoltre la struttura deve anche sostenersi finanziariamente per non dipendere continuativamente dalla fiscalità locale.

Salcuni – Lucchi Una idea potrebbe essere quella di attivare una APS nazionale anche per partecipare a bandi nazionali per reperire risorse.

Indicazioni su spazi esterni ed interni, servizi-dispositivi utili

Lucchi. Utilizzare parte dell’area per coltivazioni di autosostentamento e possibilità di ospitare case mobili, tende. Spazi interni favorevoli alla luce naturale, luci per interni che non sono a luce blu che stressano una parte del cervello. Luoghi rilassanti anti stress soprattutto se gli spazi dovranno essere vissuti anche fino a sera.

Roverati Edifici da ristrutturare con impatto zero (o quasi) sull’ambiente, in modo che diventi un punto di riferimento locale per le ristrutturazioni ecocompatibili. In zona c’è qualche esempio di struttura nuova ad alta efficienza energetica ma sarebbe utile una ristrutturazione che arrivi al massimo livello di contenimento di consumi energetici. La ristrutturazione è più complicata e potrebbe essere un modello da seguire per i centri abitati che hanno diversi edifici con un certo livello di abbandono e degrado (spesso in vendita) e nell’ottica anche di evitare che ci sia ulteriore consumo di suolo. In questa maniera APPI farm diventerebbe non solo un esempio virtuoso di contenitore di rete tra imprese, volontariato, e altre realtà, ma anche un esempio virtuoso di ristrutturazione ecologica.

Lucchi Il centro -come si vede sempre più spesso- potrebbe accogliere, oltre agli spazi di lavoro, anche attività legate al benessere di chi vive questo luogo, così come sempre più spesso in alcuni luoghi deputati al commercio di beni o servizi, si trovano angoli per il ristoro o scambio libri. Secondo una idea di fusione tra attività ed arti. Es. Barber shop con caffetteria.

Istituire una area chiamandola “area di degustazione”. Attualmente, chiunque si specializza. Per es. se apre una pizzeria, non è mai una pizzeria generica, ma sempre con dettagli e particolari (es. con farine di grani antichi). Alla stessa maniera, l’area di degustazione ciclicamente potrebbe ospitare iniziative di degustazione di sigari, di vini naturali, ecc, alla ricerca della qualità in un luogo particolare.

Salcuni L’organizzazione degli spazi verdi deve tener conto di una utilizzazione collettiva e condivisa. Serie di sedute, aree attrezzate soprattutto con recupero legno.

Prevedere un punto di ristoro interno e anche esterno (con forno a legna) per vivere lo spazio dalla primavera a settembre. A supporto di chi vivrà gli spazi come imprese, volontari, consulenti e consentendo anche di ottenere entrate economiche. Sono sufficienti 28mq per l’autorizzazione di una cucina. Questo servizio sicuramente favorisce i momenti di condivisione.

Sulle modalità per interagire con la cittadinanza

Roverati Dialogo attraverso eventi formativi e altre iniziative con i soggetti che si occupano di servizi e socialità: AUSER specializzato nel volontariato con gli anziani, i centri di aggregazione giovanili, le scuole.

Salcuni Luogo aperto alla città con attività messe a disposizione dalle aziende, dalla cittadinanza e dai tre Comuni. Far conoscere le realtà che lo abitano semplicemente con attività che creano interesse, vivendo rapporti di scambio interessanti che non costringono a creare appositamente attività attrattive per relazionarsi con la cittadinanza. Evitare l'effetto "città nella città".

Lucchi Aperto agli eventi organizzate dai Comuni e attività che si alimentano di risorse e materiali reperiti dal territorio stesso e da chi ci lavora, es. se si devono realizzare poltrone da scarti, si prendono gli scarti da artigiani o imprese del territorio. Stessa cosa per le coltivazioni o pensare di realizzare delle aree deputate ad ammirare la natura o il volo degli uccelli.

Rapporti con gli Enti di formazione

Salcuni Si possono organizzare laboratori didattici rivolti alle scuole e corsi orientati al mondo del lavoro per i più grandi, mettendo a sistema le diverse reti di cui ciascuna azienda è portatrice.

In generale sulla destinazione d'uso e le strategie di valorizzazione

Roverati Fiscaglia è nata da una fusione di Comuni che gli permette di usufruire di contributi straordinari che possono essere destinati a queste linee di sviluppo. Non solo come vantaggio dal punto di vista economico, ma anche per la parte concettuale, cioè tre comunità che si sono messe a ragionare su quello che può essere il loro futuro. Quando non ci saranno più finanziamenti, si lasceranno in eredità edifici che hanno indicato una strada.

Lucchi Punto di scambio, ma anche punto formativo per i giovani, i turisti e le persone del posto. Significativo dal punto di vista della sostenibilità e, soprattutto, per destare interesse nelle persone del luogo, deve puntare su una estetica molto curata, comunicazione giovanile, efficace, adeguata.

Roverati Agganciarsi ai flussi turistici che già esistono, quelli della costa e della città. Annoso problema della mancata valorizzazione del territorio e le progettualità sulle aree interne dovrebbero arrivare a creare quelle condizioni per cui non si salta da Ferrara a Comacchio ma ci si ferma ad assaporare anche ciò che può offrire la campagna ferrarese, poco contaminata dal punto di vista paesaggistico da aree industriali o artigianali. (L'unica area industriale è quella di San Giovanni di Ostellato). Bisogna creare i servizi e alcuni esistono già come l'ostello di Migliarino, la rete dei B&B che vanno valorizzate.

Nota Il gruppo segnala che la scelta dell'orario del focus group ha creato non poche difficoltà di partecipazione perchè in orario di lavoro. La facilitatrice risponde che gli orari sono stati decisi in base alle indicazioni emerse durante il workshop di avvio.